

LA CURA DEL CORRETTO E RAZIONALE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA

Guida tecnico-pratica per il R.U.P.

Aggiornato al D.Lgs. 152/2008 (Terzo decreto correttivo)

Autore: B. E. G. Fuoco
Editore: MAGGIOLI S.p.A.
Pagine: 566
Edizione: II edizione
Anno: 2009
Lingua: Italiano
ISBN: 883875147.1

DESCRIZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c) del Codice dei contratti pubblici, il Responsabile unico del procedimento d'appalto è chiamato non solo ad applicare in modo meccanico le norme ma anche ad elaborare procedimenti logici implicanti scelte e valutazioni, ad esempio per introdurre requisiti di ammissione in sede di bando, decidere l'ammissione o l'esclusione di un'impresa, valutare le offerte e gestire eventuali patologie insorte nel procedimento in itinere. Con il puntuale riferimento alla giurisprudenza più attuale, questa nuova edizione analizza il corretto esercizio dei poteri discrezionali del R.u.p. sotto il profilo esclusivamente operativo come dimostrano le soluzioni delle questioni controverse enucleate in "Regole e Casi pratici" integrative dei rispettivi capitoli e di seguito specificate:

PARTE PRIMA La cura degli interessi pubblici nelle procedure di affidamento

Capitolo I - Il potere amministrativo di affidamento dei contratti pubblici

PARTE SECONDA La funzione dei principi nelle procedure di affidamento

Capitolo I - La funzione dei principi generali
Capitolo II - I principi dell'ordinamento comunitario
Capitolo III - I principi delle procedure di affidamento

PARTE TERZA La cura del corretto svolgimento delle procedure di affidamento

Capitolo I - Il principio di non discriminazione e di pari trattamento

Regole e casi pratici: 1. La par condicio. 2. Il mutuo riconoscimento. 3. Le qualità soggettive dell'impresa non devono rilevare ai fini dell'aggiudicazione. 4. L'impiego dei criteri ecologici. 5. Clausole che favoriscono le imprese razione loci. 6. Clausole discriminatorie in tema di prodotti. 7. Clausole che orientano gli acquisti verso un determinato fornitore o prodotto. 8. Divieto di rinegoziazione dell'offerta. 9. Esperimento di miglioria in caso di offerte uguali. 10. Il rinnovo e la proroga. 11. Il diritto di prelazione. 12. La riapertura dei termini di gara. 13. Clausole di sbarramento.

Capitolo II - Trasparenza e pubblicità

Regole e casi pratici: 1. La fase partecipativa. 2. Le comunicazioni della stazione appaltante. 3. La presenza dei componenti dell'impresa concorrente alle sedute di gara ai fini del decorso del termine per l'impugnazione. 4. La fissazione dei criteri selettivi di valutazione delle offerte deve precedere l'apertura delle buste recanti le offerte. 5. Separazione fisica tra le offerte. 6. La verifica dell'integrità dei plichi. 7. La pubblicità delle sedute. 8. La pubblicità della seduta di apertura delle offerte economiche. 9. La pubblicità della riapertura della gara. 10. I vizi di costituzione e di funzionamento della commissione. 11. La data di costituzione della commissione giudicatrice. 12. La rilevanza delle violazioni delle regole sulla pubblicità delle sedute. 13. Il contenuto dei verbali di gara. 14. Modalità di rettifica del verbale. 15. Obbligo di custodia delle offerte. 16. Il riesame materiale della documentazione amministrativa. 17. Doveri a fronte di esposti recanti riserve sulla idoneità contrattuale di una impresa. 18. Il principio di continuità della gara. 19. La sospensione. 20. La motivazione nella fase valutativa dell'offerta economicamente più vantaggiosa. 21. La motivazione nella fase valutativa dell'anomalia delle offerte. 22. La valutazione delle offerte tecniche deve precedere cronologicamente quella delle offerte economiche. 23. L'audizione personale in sede di verifica dell'offerta anomala. 24. La prevenzione di eventuali conflitti di interesse.

Capitolo III - Il principio di correttezza

Regole e casi pratici: 1. Avvio e prosecuzione di trattative. 2. Recesso ingiustificato dalle trattative. 3. Omessa copertura finanziaria dei provvedimenti. 4. In tema di obbligo di annullamento della procedura illegittima. 5. In tema di interpretazione del bando di gara. 6. In tema di disapplicazione di clausole illegittime. 7. In tema di rettifica del bando di gara. 8. In tema di difformità tra bando pubblicato sulla G.U.R.I. e sul sito telematico. 9. La rilevanza giuridica dei chiarimenti resi dalla stazione appaltante in sede di gara.

PARTE QUARTA La cura del razionale svolgimento delle procedure di affidamento

Capitolo I - I criteri economici nelle procedure di affidamento

Regole e casi pratici: 1. Pubblicazione di un bando impugnato. 2. Pubblicazione tardiva del bando. 3. La scelta del progetto contrattuale. 4. La scelta di un bando unitario. 5. La suddivisione in lotti. 6. Determinazione dei requisiti di gara. 7. In tema di comunicazione avvio procedimento. 8. La partecipazione al procedimento. 9. La facoltà di stabilire termini perentori nella presentazione dei documenti. 10. Integrazione documentale. 11. Procedimento di valutazione delle offerte anomale. 12. Discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello espresso in cifre. 13. Unica offerta valida. 14. La riserva della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione. 15. L'esercizio dei poteri di autotutela. 16. La rinnovazione della gara (undici fattispecie). 17. La motivazione dei provvedimenti. 18. In tema di legittimazione processuale.

Capitolo II - Il principio di proporzionalità

Regole e casi pratici: 1. Il principio di proporzionalità nella costruzione delle clausole. 2. Il principio di proporzionalità quale canone interpretativo sussidiario delle clausole di gara. 3. Il canone di ragionevolezza nella giurisprudenza.

Capitolo III - Il principio del favor participationis

Regole e casi pratici: 1. Gli errori materiali nelle dichiarazioni. 2. Dichiarazioni errate e il falso innocuo.

Capitolo IV - Il principio di tempestività